

Un intervento in Cardiologia con l'ipnosi

Un intervento al cuore usando l'ipnosi al posto dell'anestesia. Nella sala di Emodinamica dell'Ospedale San Paolo è stato fatto un intervento di chiusura del forame ovale del cuore, con l'uso dell'ipnosi a scopo analgesico e sedativo.

L'uso dell'ipnosi invece dell'anestesia, è ancor oggi poco conosciuta e poco applicata in ambito medico ed in particolare durante le procedure di interventistica cardiologica. Si tratta di una tecnica non farmacologica che permette di ridurre l'utilizzo dei farmaci convenzionali (in alcuni casi controindicati per problemi di allergia da parte dei pazienti) e in grado di rendere la procedura molto più tollerata dal paziente.

Nel reparto di Cardiologia diretto da Pietro Bellone, è stata introdotta l'ipnosi nella pratica clinica in collaborazione con la prestigiosa scuola italiana di ipnosi Ciics (Centro Italiano di Ipnosi Clinico Sperimentale) Istituto Franco Granone di Torino.

Grazie al supporto dell'associazione Amici della Cardiologia del San Paolo infatti, da alcuni anni, personale medico ed infermieristico del reparto si sta progressivamente formando al Corso di Ipnosi Clinica e Comunicazione Ipnologica del Ciics. L'intervento eseguito dai medici Stefano Cordone e Luca Bacino ha consentito ad una giovane donna, recentemente ricoverata nel reparto di Neurologia per ischemia cerebrale, di essere sottoposta all'intervento di chiusura del forame ovale con la sola ipnosi e senza l'utilizzo dell'anestesia con l'uso di farmaci. Nella maggior parte dei casi il forame ovale è una variante anatomica benigna che non necessita di alcuna terapia ma in se associata ad alcune caratteristiche anatomiche e cliniche può portare al rischio di ictus ischemico cerebrale. E. R. —